



ORE 12



Anno XXV - Numero 193 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Sembrava una stagione straordinaria, ma Assoturismo-Confesercenti scopre che l'estate 2023 è stata salvata dalle presenza di tanti stranieri

Luci e ombre sul turismo



I risultati positivi di inizio 2023 avevano creato le aspettative per un'estate da record. E invece il turismo ha subito una battuta di arresto. A registrare una performance negativa è stata proprio la domanda interna con una netta flessione degli italiani (-5,7%). Crescono, invece, e salvano la stagione, gli stranieri con un aumento del +3,6%. In totale il trimestre estivo 2023 potrebbe chiudere con un -1,4% di pernottamenti. È questo il bilancio dei mesi di giugno, luglio e agosto che emerge dall'indagine di Assoturismo Confesercenti, realizzata dal Centro Studi Turistici di Firenze, su un campione di 1.449 imprenditori della ricettività. In valori assoluti, i turisti registrati nelle strutture ricettive risulterebbero circa 50,5 milioni, per un totale di circa 207 milioni di pernottamenti, 3 milioni in meno rispetto al 2022. Nel dettaglio si assiste ad una marcata flessione del movimento turistico delle località marine (-3,2%) e delle aree rurali e di collina (-3,1%).

Servizio all'interno



Inflazione, rischi dai rincari d'autunno

Federconsumatori: "Le ricadute per ogni famiglia sono pari ad un aggravio annuo da 1.639 euro"

Rallenta, ad agosto, l'inflazione. Ma non abbastanza. Stando ai dati Istat il tasso si attesta al 5,5%, con un aumento del +0,4% su base mensile. In lieve frenata anche il tasso relativo al carrello della spesa, che si attesta al 9,6%, un livello comunque ancora elevatissimo. Non c'è però, da cantar vittoria: con l'inflazione a questi livelli le ricadute per ogni famiglia, in termini annui, sono pari ad un aggravio di 1.639 euro. Quel che è peggio è che in autunno, purtroppo, la situazione è destinata a peggiorare, soprattutto sul fronte energetico. L'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori ha stimato una stangata autunnale di +2.924,70 euro, prendendo in esame le spese per il caro scuola/caro libri, per le bollette, per le visite mediche, per la Tari e il riscaldamento.



Rincari che metteranno in ginocchio molte famiglie, già duramente provate dagli aumenti e dal forte calo del proprio potere di acquisto.

Servizio all'interno

Agroalimentare, il blocco ai valichi fa tremare il Made in Italy



Dalla frutta alla verdura, dai formaggi ai prosciutti il caos dei trasporti ai valichi di frontiera mette a rischio soprattutto le merci deperibili che per la loro corretta conservazione non possono affrontare gli allungamenti dei tempi di trasporto e per le quali è strategico abbreviare il più possibile l'intervallo fra il momento della raccolta e l'arrivo sugli scaffali per la vendita. E' quanto afferma la Coldiretti sui problemi alla circolazione su gomma lungo le frontiere, dal traforo del Bianco al Frejus con circa 2/3 dei prodotti agroalimentari Made in Italy esportati in Europa. Una situazione che, insieme al cronico gap logistico nazionale, favorisce la concorrenza straniera, soprattutto spagnola, e mette a rischio il record dell'export agroalimentare che ha raggiunto i 60,7 miliardi nel 2022.

Servizio all'interno



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Mattarella: "L'Unione Europea non ha senso senza ambizioni di pace"

L'intervento integrale del Capo dello Stato al convegno dedicato ad Altiero Spinelli a Torre Pellice

L'Unione Europea deve coltivare la sua ambizione di una sempre maggiore integrazione, andando oltre "l'interpretazione, riduttiva, di una mera cornice di collaborazione economica, tuttora fatta propria da alcuni Stati membri". Perché "sprovvista delle sue autentiche ambizioni l'Europa non avrebbe ragione di esistere. Non potrebbe esistere". Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel suo intervento al convegno su Altiero Spinelli a Torre Pellice. Ma andiamo a vedere il testo integrale dell'intervento del Capo dello Stato: "Desidero innanzitutto ringraziare il Sindaco per avere esortato tutti noi presenti a un minuto di raccoglimento per il dolore per la morte di questi cinque lavoratori di questa notte. Tutti quanti - come il Presidente della Regione, il Sindaco di Torino che si sono recati questa mattina sul luogo, come tutti i Sindaci presenti, tutti i presenti - abbiamo pensato come morire sul lavoro sia un oltraggio ai valori della convivenza.

Grazie Sindaco per questa iniziativa, che richiama quanto sia importante la tutela del lavoro e della sua sicurezza.

Rivolgo un saluto molto cordiale a tutti i presenti.

E vorrei sottolineare quanto sia lieto, questa mattina, di rendere omaggio a una delle piccole Patrie che arricchiscono l'identità del nostro Paese e alle comunità che le abitano. Ciascuna di esse è essenziale per definirne i caratteri. Lo ha ricordato poc' anzi il Sindaco Cugno, citando la targa appena scoperta, con una scritta particolarmente felice: "Passa dai piccoli luoghi la grande storia e la speranza di pace che nutre l'Unione europea".

Torre Pellice non è, certamente, un luogo remoto della Repubblica e non soltanto per il contributo fornito alla causa della libertà e a quella dell'Europa.

Tra i tanti aspetti, assume signifi-



cato che da qui provengono le origini dello stemma della Repubblica Italiana, disegnato da Paolo Paschetto, nato a Torre Pellice, e qui morto sessanta anni fa. Non fu un compito facile quello dell'artista valdese, sino al giorno in cui l'Assemblea Costituente approvò, nella seduta del 31 gennaio 1948, la versione definitiva che unisce la stella, la ruota dentata, i rami di ulivo e di quercia, simboli della volontà di pace della nazione, della forza e dignità del popolo italiano, del valore del lavoro nella vita della nostra democrazia. Mentre la stella rappresenta la continuità con il Risorgimento e, ancora oggi, indica l'appartenenza alle Forze Armate e quindi il loro legame di lealtà alla Repubblica. La Repubblica volle già essere presente qui, con il Presidente Cossiga e con il Presidente Scalfaro, a testimoniare l'apprezzamento per le virtù civiche espresse in queste contrade sul terreno delle libertà e dei diritti. Perché fra le contrade in cui si è fatta la storia d'Italia, si inseriscono, a pieno titolo, queste vallate.



Nella foto sopra, Altiero Spinelli politico e scrittore italiano, spesso citato come padre fondatore dell'Unione europea per la sua influenza sull'integrazione europea post-bellica.

Luoghi anche simbolici, in cui è possibile rintracciare i valori che la Repubblica ha saputo fare propri.

Idealmente un filo lega fra posti apparentemente così lontani come l'isola di Ventotene e le Alpi. Lì un carcere dove vennero rinchiusi patrioti e qui gli spazi aperti della libertà. Il filo che li

unisce è appunto la libertà.

A ricordarcelo sono due nomi che qui evochiamo con riconoscenza: Mario Alberto Rollier e Altiero Spinelli.

A Spinelli, con il manifesto di Ventotene "Per un'Europa libera e unita", dobbiamo quello che, severamente, definì non un sogno ma "un invito a operare".

A Rollier, nella cui casa di Milano prese forma, a fine agosto del 1943, il Movimento Federalista Europeo, dobbiamo la proposta di uno "schema di costituzione dell'Unione Federale europea". Un contributo ispiratore di riflessioni per la Assemblea Costituente. In Piemonte, un altro ne venne recato da Duccio Galimberti e Antonio Repaci.

Piemonte, una Regione decisiva per la Liberazione dell'Italia e aperta alla causa dell'integrazione europea: e penso anche alle attività promosse dalla Consulta europea voluta dal Consiglio regionale.

Vorrei ricordare, ancora, a questo riguardo, la Carta di Chivasso, del dicembre 1943, Dichiarazione dei rappresentanti delle popolazioni alpine, luogo di incontro tra i partigiani di queste vallate e quelli della Val d'Aosta, manifesto dell'autonomia e del pluralismo.

Dopo la liberazione dal carcere di Ventotene e l'incontro di Milano, sulla strada verso la Svizzera, Spinelli è ospite della famiglia Rollier qui a Torre Pellice e pronuncia quello che viene ricordato come il suo primo discorso pubblico, come ha ricordato il Prof. Giordano, definendolo "Seme di una coscienza europea".

Da quel giorno partirà il percorso che, di lì a poco, porterà queste contrade alla scelta della Resistenza, quella contro l'invasore nazista e contro la reincarnazione del regime fascista che ne era al servizio.

Sono anche i giorni, in quel settembre 1943, della conclusione dei lavori del Sinodo valdese, che coincide con l'annuncio dell'avvenuto armistizio con le potenze Alleate.

Siamo cioè, nel pieno di quella fase di transizione, convulsa e ambigua, che portò tante sciagure alla nostra popolazione.

Fu una rottura nella storia dell'Italia, anche della stessa unità

Politica - SPECIALE MATTARELLA E L'EUROPA



del Paese, con il Regno del Sud, da una parte, e il regime collaborazionista di Salò al Nord.

L'8 settembre 1943 fu, però, anche l'ora del riscatto. Dei militari italiani che si batterono, a Porta San Paolo, a Roma, così come nelle isole del Mediterraneo, nei Balcani, pagando a caro prezzo la loro fedeltà alla Patria.

Dei cittadini che da tempo avevano abbandonato ogni fiducia nei confronti degli stentorei e vacui proclami della dittatura di Mussolini.

Si fece strada, nel Paese, la coscienza di un nuovo inizio.

La lotta di Liberazione, poi la Repubblica e la Costituzione, corroborano la riconquistata unità nazionale, la libertà e la piena partecipazione democratica, con il voto finalmente riconosciuto alle donne.

Dopo la contraffazione operata dal fascismo, si comprese come il valore della Patria non si esaurisca nella aspirazione a una storia comune ma come rilevi la capacità di costruire il futuro del nostro popolo, di una comunità responsabile, espressione autentica dei valori dei cittadini del nostro Paese.

Da qui, da Torre Pellice, accanto al "Pioniere", furono stampati periodici come "La baita" e "La forgia" e i nuovi Quaderni di Giustizia e Libertà. E desidero anch'io salutare Giulio Giordano, giovanissimo partigiano di quegli anni e protagonista di quelle imprese.

Il 1944 è anche l'anno della prima edizione di "Stati Uniti d'Europa" di Mario Alberto Rollier.

Alla sua figura ho fatto riferimento a proposito dello "Schema

di Costituzione dell'Unione federale europea", da lui proposta con l'idea di convocare un'apposita Convenzione per dotare l'Europa federale di un proprio Statuto.

Un'iniziativa ripresa, all'inizio di questo millennio, con il tentativo - purtroppo fallito a causa dell'opposizione dei referendum francese e olandese - di dar vita a una vera e propria Costituzione d'Europa.

Quanta lungimiranza in quegli anni della lunga vigilia che doveva portare alla conquista della pace in Europa!

Consideriamo anzitutto il preambolo che, secondo Rollier, avrebbe dovuto caratterizzarla.

Leggiamo: "Garantire a ogni uomo e donna i benefici di un'uguale libertà"; "perpetuare il governo del popolo, per il popolo, attraverso il popolo, nel nome dell'uguale diritto di ogni uomo di contribuire al governo di tutti"...

Ancora, con una acuta sensibilità, interprete anche della storia di queste valli, all'art.1 "la libertà di coscienza e di culto, la libertà di opinione, la libertà di parola e la libertà di stampa sono garantite". Con ulteriore visione preveggenza e concreta, l'art.11: "Tutti i cittadini nati o naturalizzati negli Stati autogovernantesi dell'Unione sono contemporaneamente cittadini dell'Unione e dello Stato in cui risiedono e possono circolare liberamente in tutto il territorio dell'Unione federale".

Da cosa nasceva questa spinta? Ricordiamo - dalla raccolta rieditata dalla citata Consulta europea - la frase posta sotto la testata del primo numero di quella che sarà poi, a lungo, voce del Movimento Federalista Europeo, pubblicato

clandestinamente in Piemonte nel maggio del 1943. Ben prima, dunque, del Gran Consiglio che sfiducò Mussolini e del successivo armistizio.

Quel foglio, "L'Unità europea", scriveva: "Alla fine di questa guerra l'unificazione d'Europa rappresenterà un compito possibile ed essenziale. La divisione in Stati nazionali dell'Europa è oggi il nemico più grave della impostazione e soluzione umana dei nostri problemi: la minaccia esterna, fantastica o reale, turba tutti i processi e apre la via a tutte le forze reazionarie, all'assurda marcia verso l'assurdo, verso la guerra, degli ultimi settant'anni". Una causa promossa con vocazione di ampia trasversalità, come ci conferma la pluralità delle personalità che parteciparono alla fondazione del Movimento Federalista Europeo.

Ebbene, oggi parliamo - vivendole concretamente - di cittadinanza "europea", di libera circolazione delle persone negli Stati di quella che, nel frattempo, è divenuta "L'Unione".

Parliamo dei valori di libertà e democrazia che contraddistinguono i suoi membri.

Sembra di rileggere quanto veniva scritto allora.

Un primo segno fu il Trattato di Londra del 1949 che diede vita al Consiglio d'Europa con sede a Strasburgo. Seguirono poi le iniziative dell'accidentato percorso di integrazione europea, evidenziate poc'anzi dall'on. Valdo Spini. Un cantiere permanente quello che caratterizza il percorso verso una "unione sempre più stretta" tra i popoli europei, come recita il preambolo della Carta dei diritti fondamentale della Unione europea.

Veniamo da una stagione che ha visto l'Unione fortemente sollecitata a saper proporre soluzioni politiche a questioni centrali per il futuro.

Guardiamo per un momento alle crisi attraversate o a quelle in corso: la pandemia, la crisi finanziaria, la guerra.

Si ritiene forse possibile affrontarle fuori dall'Unione europea o con una Unione debole?

È noto come nel processo di unificazione europea si sia, a lungo, dibattuto fra due prospettive o meglio, forse, fra due percorsi con la medesima prospettiva: la piena integrazione d'Europa. Quella federalista di Spinelli e quella funzionalista di Jean Monnet, messe in campo dal Ministro degli esteri francese, Robert Schuman. Certo, si è sovente presentata anche l'interpretazione, riduttiva, di una mera cornice di collaborazione economica, tuttora fatta propria da alcuni Stati membri.

La battaglia di Spinelli si sviluppò poi nel Parlamento europeo, verso una vera e propria Costituzione europea.

La sfida di fronte alla quale ci si è sempre trovati è quella della capacità di passare, coerentemente, dalle politiche adottate in sede comunitaria, alla loro traduzione in istituzioni. Si colgono qui sia i limiti dell'approccio funzionalista sia i passi concreti che ha permesso di fare. Nel tempo presente, si pensi al ruolo fondamentale e prezioso espresso dall'Unione su temi come quelli della salute durante il Covid (che pure non appartengono, strettamente, alla competenza comunitaria) e del rilancio delle economie, con i programmi del NGEU e del SURE, che permettono, anche al nostro Paese, di promuovere, fra gli altri, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Contemporaneamente va osservato che passi avanti sul terreno federalista si riscontrano sin dal sorgere della prima importante tappa che apre al cammino europeo: la Comunità europea del Carbone e dell'Acciaio, lanciata da Schuman, in cui, con grande significato, si dà vita a un'autorità internazionale "indipendente dai governi".

Credo che sia evidente a tutti - o quantomeno a molti - come l'espressione di Spinelli "l'Europa sogno o invito a operare" si sia trasformata oggi in un dovere. Ho ricordato la questione della guerra portata dalla Federazione

Russa all'Ucraina come la sfida di fronte alla quale si trovano oggi i popoli europei.

Spesso la drammatica sofferenza delle guerre ha spinto verso nuovi equilibri e ordini internazionali. Per restare al Novecento, è stato così con il Primo conflitto mondiale e la nascita della Società delle Nazioni.

Così con il Secondo conflitto, con le Nazioni Unite e l'avvio del processo di integrazione europea. In entrambi i casi, l'aspirazione era porre fine alla guerra come strumento di risoluzione delle controversie, come recita la nostra Costituzione. E, a lungo, prima sul crinale della "guerra fredda", poi della caduta della "cortina di ferro", la stabilità è prevalsa. La nostra Costituzione, agli art. 10 e, soprattutto, 11, impegna l'Italia a promuovere e favorire le organizzazioni internazionali rivolte ad assicurare pace e giustizia fra le Nazioni. La pretesa che siano le guerre a designare gli equilibri corrisponde alla logica del prevalere del più forte sul più debole. La logica che ha condotto alle nefandezze del Novecento.

Per uscire dalle quali sono state necessarie tenacia e risolutezza.

Alcide De Gasperi, ritenuto, a ragione, uno di Padri fondatori oltre che della nostra Repubblica anche del processo di integrazione europea, forte della sua esperienza di uomo di frontiera, osservava che "la principale virtù della democrazia è la pazienza. Bisogna attendere alle cose con tenacia e vigilanza, con la coscienza che le cose debbano sempre maturarsi".

La pazienza "di fronte alle lentezze dell'uomo".

L'unità europea è un'impresa in salita, dove alle difficoltà e alle visioni anguste si devono contrapporre fattori ideali e politici. L'unità europea è l'ambizione di completare uno storico percorso di innegabile successo.

Sprovvista delle sue autentiche ambizioni, l'Europa non avrebbe ragione di esistere. Non potrebbe esistere. L'ambizione, in tempi di guerra, di conseguire presto la pace per un ordine internazionale rispettoso delle persone e dei popoli. L'ambizione, in tempi di pace, di preparare la pace del futuro, il suo consolidamento per la giustizia tra le nazioni e fra i popoli. È questa la permanente attualità dell'invito a operare di Spinelli.

Da raccogliere; in ogni stagione".

Strage sui binari, la Cgil: “Un intero sistema finisce sotto accusa”. Mobilitati tutti i sindacati

E' una strage sul lavoro, quella avvenuta sulla linea ferroviaria Torino-Milano, vicino alla stazione di Brandizzo, dove un treno ha travolto cinque operai mentre erano impegnati in lavori di manutenzione sui binari. Una strage che, nel commento di Giorgio Airaudò, segretario generale Cgil Piemonte, evoca, “a sedici anni di distanza”, lo spettro di “una nuova Thyssen”. “Quello che è successo alla stazione di Brandizzo è inconcepibile, soprattutto a Torino e in Piemonte”, afferma Airaudò: “Il sistema dei subappalti e degli appalti fa risparmiare le imprese, ma mette a rischio salute e vita dei lavoratori e delle lavoratrici. Politiche aziendali tese al risparmio aumentano i rischi e le vittime, determinano tragedie e compromettono la vita di persone che escono da casa per lavorare e non ci ritornano più. È un sistema che va cambiato”. Su una “immediata verifica” delle “procedure che disciplinano l'intervento di soggetti esterni sulla rete ferroviaria” insistono anche i sindacati dei trasporti in una nota unitaria. “Il nostro primo pensiero va alle famiglie e ai colleghi dei sette operai, cinque dei quali sono morti, a cui esprimiamo la nostra vicinanza e offriamo tutto il nostro sostegno di fronte a una vera e propria strage sul lavoro che ci lascia sgomenti”. Così Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Ferrovieri, Orsa Ferrovie e Fast Confasal. Ma “quella di Torino - proseguono le organizzazioni sindacali - è l'ennesima, inaccettabile, tragedia sul lavoro”. E, come si diceva sopra, per i sindacati “è giunto il momento di verificare con Ansfisa, l'agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali e Rfi, se le



procedure che disciplinano l'intervento di soggetti esterni sulla rete ferroviaria e gli attuali standard di sicurezza possono ancora essere migliorati. Adesso è necessario che, rapidamente, sia accertata la dinamica degli eventi per capire cosa è successo e come fare perché quanto si è verificato a Brandizzo non avvenga mai più”. “Il lavoro va sempre garantito in sicurezza - dichiarano infine Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Ferrovieri, Orsa Ferrovie e Fast Ferrovie - e deve essere una priorità nella pianificazione e nella organizzazione delle attività di manutenzione e non solo. Da parte nostra in segno di lutto proclameremo l'astensione nazionale dal lavoro di tutti i lavoratori e lavoratrici di Rfi addetti alla manutenzione”. “Ora è il momento del rispetto e del cordoglio verso le famiglie delle vittime e i colleghi di lavoro, ma tanta è la rabbia perché un incidente così non poteva tecnicamente accadere, tra procedure, tecnologie di segnalamento e blocca traffico, coordinamento degli interventi di manutenzione programmata e gestione del materiale rotabile. Aspettiamo il lavoro della magistratura ma su questa vera e pro-

pria strage ci aspettiamo da parte di tutti, di capire la reale dinamica dell'incidente e le diverse responsabilità”. Lo dichiara in una nota Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil, il sindacato delle costruzioni, una categoria sempre in prima linea sul drammatico fronte della salute e sicurezza sul lavoro. “Sempre più spesso si rischiano o si verificano incidenti, per fortuna dagli esiti meno gravi, in occasione di interventi di manutenzione notturna delle infrastrutture che vedono impegnati centinaia di lavoratori - conclude Genovesi -, interventi che dovrebbero prevedere il blocco della circolazione in prossimità e un sistema di tutele e procedure tali da mettere chi lavora sempre in piena sicurezza”.

“Quanto è avvenuto non è più giustificabile con la parola ‘errore’, in un mondo sempre più automatizzato e meccanizzato certi avvenimenti non devono accadere”. Così i segretari generali regionali di Feneal Uil Giuseppe Manta e Fillea Cgil Massimo Cogliandro. “Non c'è stato scampo per nessuno di loro - continuano i dirigenti sindacali degli edili piemontesi -, il gruppo di operai era impegnato

Morte sui binari. Landini: “L'indignazione non basta, è il momento di agire”

“L'indignazione e il cordoglio non bastano più, è il momento di agire, questa strage va bloccata immediatamente: domani si fermeranno per quattro ore, per uno sciopero nazionale, i dipendenti della società Rfi, addetti alla gestione ed esecuzione della manutenzione alle infrastrutture. Altri due scioperi sono previsti per lunedì a Vercelli e in Piemonte”. Così, in una nota, il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, in merito all'incidente sulla linea ferroviaria Torino-Milano nella tratta ferroviaria tra Brandizzo e Chivasso nel quale sono morti cinque operai e tre sono rimasti feriti. “Tanta è la rabbia. Da tempo denunciavamo il grave tema, mai risolto, delle procedure di sicurezza relative alle fasi di manutenzione della rete ferroviaria. Troppe tragedie sul lavoro sono determinate dalla volontà di abbassare i sistemi di sicurezza per accelerare i tempi e risparmiare sul lavoro. Negli ultimi anni - aggiunge Landini - decine di lavoratori hanno già perso la vita in simili eventi. È il momento di dire basta: basta morti sul lavoro, è necessario e non più rinviabile un atto di responsabilità del Governo e delle Istituzioni per cancellare le morti sul lavoro e gli infortuni”. “Alle cinque famiglie che stanno piangendo i loro cari che non torneranno più a casa, va la solidarietà e la vicinanza di tutta la Cgil. Alla magistratura ora il lavoro di accertare la dinamica dell'incidente e di individuare le diverse responsabilità”, conclude il segretario generale della Cgil.



nella sostituzione di una decina di metri di binari. Dopo l'investimento il convoglio si è fermato a un chilometro dal punto di impatto. Altri due operai, anche loro dipendenti della Sigifer di Borgo Vercelli, sono stati portati in ospedale sotto shock. Lavoratori di 22, 34, 43, 53 e 49 anni, partiti da casa per il turno notturno e che non sono più tornati”. Per Uil e Cgil, “è necessario un intervento urgentissimo delle istituzioni affinché

vengano rispettate in modo perentorio le norme di sicurezza che esistono e che potrebbero salvare moltissime vite. Va istituito anche un aiuto alle famiglie delle vittime di omicidio sul lavoro. In attesa che le autorità competenti accertino la dinamica effettiva della strage e perseguano le eventuali responsabilità dell'accaduto in tempi brevi, esprimiamo il nostro cordoglio alle famiglie dei lavoratori uccisi”.



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita,
locandine, manifesti, volantini,
brochure, partecipazioni, inviti,
carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Politica Economia & Lavoro

Trasporti:
merci deperibili
prigioniere
del caos ai valichi



Dalla frutta alla verdura, dai formaggi ai prosciutti il caos dei trasporti ai valichi di frontiera mette a rischio soprattutto le merci deperibili che per la loro corretta conservazione non possono affrontare gli allungamenti dei tempi di trasporto e per le quali è strategico abbreviare il più possibile l'intervallo fra il momento della raccolta e l'arrivo sugli scaffali per la vendita. E' quanto afferma la Coldiretti sui problemi alla circolazione su gomma lungo le frontiere, dal traforo del Bianco al Frejus con circa 2/3 dei prodotti agroalimentari Made in Italy esportati in Europa. Una situazione che, insieme al cronico gap logistico nazionale, favorisce la concorrenza straniera, soprattutto spagnola, e mette a rischio il record dell'export agroalimentare che ha raggiunto i 60,7 miliardi nel 2022. Considerando che in Italia l'88% delle merci viaggia su gomma – evidenzia la Coldiretti – è quindi necessario affrontare l'emergenza per poi investire sulla

Inflazione, Federconsumatori: “Rallenta, ma preoccupano i segnali per i rincari in autunno”

Rallenta, ad agosto, l'inflazione. Ma non abbastanza. Stando ai dati Istat il tasso si attesta al 5,5%, con un aumento del +0,4% su base mensile. In lieve frenata anche il tasso relativo al carrello della spesa, che si attesta al 9,6%, un livello comunque ancora elevatissimo. Non c'è però, da cantar vittoria: con l'inflazione a questi livelli le ricadute per ogni famiglia, in termini annui, sono pari ad un aggravio di 1.639 euro. Quel che è peggio è che in autunno, purtroppo, la situazione è destinata a peggiorare, soprattutto sul fronte energetico. L'O.N.F. – Osservatorio Nazionale Federconsumatori ha stimato una stangata autunnale di +2.924,70 euro, prendendo in esame le spese per il caro scuola/ caro libri, per le bollette, per le visite mediche, per la Tari e il risaldamento. Rincari che metteranno in ginocchio molte famiglie, già duramente provate dagli aumenti e



dal forte calo del proprio potere di acquisto. Avanza nel Paese non solo l'emergenza per chi non ha lavoro (proprio oggi l'Istat attesta una crescita al 7,6%), ma anche per chi un lavoro ce l'ha, ma non riesce a far fronte al caro vita, alle spese ordinarie, tra crescita dei prezzi e dei tassi di mutui e prestiti. Una situazione a cui il Governo deve dare risposte immediate. Per questo siamo convinti debba

intervenire tempestivamente con misure in grado di sostenere le famiglie e arginare i rincari:

- Rendendo strutturale l'alleggerimento del peso del fisco e del cuneo fiscale sui redditi fissi, con la detassazione di stipendi e pensioni, il sostegno ai rinnovi contrattuali e la giusta perequazione delle pensioni al costo della vita;
- Monitorando attentamente l'andamento dei prezzi attra-

verso Comitati di sorveglianza costituiti territorialmente con la partecipazione delle Associazioni dei consumatori;

- Contrastando i fenomeni speculativi attraverso l'aumento dei poteri di indagine e di sanzione di Mr. Prezzi;
- Rimodulando l'Iva sui generi di largo consumo (con un risparmio di oltre 531,57 euro annui a famiglia con la nostra proposta);
- Mettendo in atto l'attesa e improrogabile riforma delle accise e degli oneri di sistema sui beni energetici e carburanti.

Le risorse per tali misure sono da ricercare attraverso una seria azione di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, nonché nell'introduzione di una tassazione strutturale progressiva sugli extraprofitto delle imprese (dal settore energetico a quello farmaceutico, solo per citarne alcuni) e nell'incremento di forme di tassazione sulle transazioni finanziarie.

logistica in termini infrastrutturali sui trasporti via terra, via mare e via aerea creando interconnessioni fra i vari hub che permettano di accorciare tempi di consegna e tagliare costi inutili. Infatti – sottolinea Coldiretti – imprese italiane devono inoltre affrontare un pesante deficit logistico per la carenza di infrastrutture per il

trasporto merci con un gap di competitività che penalizza il sistema economico nazionale rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea. In Italia il costo medio chilometrico per le merci del trasporto pesante è pari a 1,12 euro/ chilometro, più alto di nazioni come la Francia (1,08 euro/chilometro) e la Germania (1,04 euro/chi-

lometro, ma addirittura doppio se si considerano le realtà dell'Europa dell'Est come la Lettonia, la Romania o la Polonia secondo l'analisi di Coldiretti su dati del Centro Studi **Divulga** (www.divulgastudi.it). Si tratta di un aggravio per gli operatori economici italiani superiore dell'11% rispetto

alla media europea e ostacola – conclude Coldiretti – lo sviluppo del potenziale economico del Paese, in particolare per i settori per i quali il sistema della logistica risulta cruciale, come nel caso del sistema agroalimentare nazionale, punta di eccellenza dell'export Made in Italy.

Fonte Coldiretti

CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Nazionale delle Micro, Piccole e Medie Imprese

CONFIMPRESEROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema piante"
a cui appartengono a vario titolo oltre 80000 imprese e professionisti con una miriade rappresentando dei pensionati

tel 06.70851715 info@confimpreseitalia.org

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, del trasporto e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Coes 18"

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn
Stampa
www.stampagreen.it

Indirizzo Tel. 06-6388893 - Fax 06-7311057
Email info@stampagreen.it

SCIACIURI

Lavoro: Italiaonline cerca 150 persone

Confcommercio: “Mercato del lavoro in retromarcia. Rischio di inversione di tendenza”

La disoccupazione sale al 7,6%, mentre dopo sette mesi consecutivi di rialzo l'occupazione scende al 61,3%. Confcommercio: “calo fisiologico, ma resta il rischio di un'inversione di tendenza”. “I dati, certamente non favorevoli, vanno valutati con molta attenzione e prudenza. Infatti, se alla luce delle dinamiche storiche luglio è spesso un mese in cui si registra un calo degli occupati e dopo sette mesi di crescita ininterrotta, tra novembre 2022 e giugno del 2023, gli occupati sono aumentati di 347mila unità, un ridimensionamento potrebbe essere considerato fisiologico, ma non vanno trascurati i rischi che questo andamento possa rappresentare il primo segnale di un'inversione di tendenza. Il ridimensionamento, registrato prevalentemente tra i dipendenti a termine, potrebbe, infatti, riflettere le attese delle imprese, anche dei servizi, di un prolungato rallentamento dell'attività. La vera cartina di tornasole sarà, inevitabilmente rappresentata, dall'andamento del mese di settembre con il ritorno alla piena operatività di molte aziende”: questo il commento dell'Ufficio Studi Confcommercio.



Italiaonline, la più grande internet company italiana, prosegue nel programma di rafforzamento della propria forza vendita, che prevede, entro la fine del 2023, un rilevante numero di nuovi ingressi: 150 profili, da collocare nelle 45 filiali sparse nelle diverse province della Penisola, con particolare focus su Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Liguria, Romagna, Toscana, Lazio e Umbria. Le figure ricercate sono quelle di Account e Senior Account, cui è affidato il compito di supportare le piccole e medie imprese italiane nel percorso di digitalizzazione del loro business, attraverso una consulenza commerciale altamente formata. Fedele al suo obiettivo di digitalizzazione delle PMI italiane, infatti, Italiaonline, attraverso le proprie persone, si propone di accompagnare il Cliente-PMI in un mondo – quello del digitale – che per la maggior parte dei piccoli e medi imprenditori del nostro Paese è ancora poco conosciuto e sfruttato, ma diventato ormai essenziale, soprattutto ora alla vigilia del ri-

lascio fondi piano PNRR, di cui 40 mld destinati proprio alla digitalizzazione delle imprese. La chiamata è rivolta a donne e uomini diplomati (con specifiche competenze digitali o commerciali) e laureati (le specialità più richieste: economia, digital marketing, comunicazione, multimedia), già agenti di commercio e/o liberi professionisti con partita iva che l'azienda sostiene nell'abilitazione a questo specifico ruolo professionale.

Cosa offre Italiaonline:

- Processo di onboarding di 1 settimana nell'head quarter di Assago-Milanofiori, con totale ospitalità dell'azienda che assolverà a tutte le spese di trasferimento, vitto ed alloggio dei professionisti selezionati.

- Formazione continua nelle filiali di residenza a cura dei Sales Trainer della Italiaonline Academy, la corporate University di Italiaonline nata per fornire formazione digitale alle proprie risorse e oggi riconosciuta come fonte di valore anche all'esterno.

La fine del percorso formativo comporta una Certificazione Italiaonline.

Cna: “La flessione dell'occupazione riflette un'economia in affanno”

La flessione degli occupati a luglio dopo sette mesi di crescita riflette la congiuntura economica in affanno e segue la contrazione del Pil del secondo trimestre. Le prospettive restano deboli come evidenziano il peggioramento della fiducia delle imprese e delle famiglie, la contrazione del fatturato dei servizi dopo nove trimestri consecutivi di crescita. Al tempo stesso il rientro dell'inflazione procede lentamente mentre i prezzi dei prodotti alimentari continuano a registrare rincari che sfiorano il 10%. Secondo la CNA sono necessari alcuni interventi da parte del Governo per raffreddare la dinamica dei prezzi a partire da quelli energetici utilizzando l'extragittito sui carburanti per un taglio delle accise. In tale contesto infine è urgente accelerare la realizzazione del Pnrr, strumento fondamentale per il rilancio economico, dando avvio alla realizzazione degli investimenti in piccoli impianti da fonti rinnovabili per l'autoproduzione da parte delle piccole imprese che beneficerebbero di un consistente calo delle bollette.

Completano il processo di onboarding:

- il Programma Generazione Appuntamenti finalizzato a fornire una base di lead e la creazione di un'agenda per gli Account

- l'affiancamento costante nella preparazione, nella gestione delle trattative e nello sviluppo dei progetti con i clienti da parte di figure specializzate commerciali (Sales Team Coordinator) e tecniche (Sales Support, Media Consultant e Digital Advisor).

Remunerazione

- Retribuzione minima garantita con fisso mensile per almeno i primi 6 mesi di attività, rinnovabile per ulteriori 6 mesi.

- Provvigioni del 50 % sul fatturato acquisito. Incentivi mensili, gare trimestrali e annuali con premi economici ai massimi livelli di mercato.

Dettagli sulle posizioni aperte all'interno del Career Site di Italiaonline: <https://www.italiaonline.it/corporate/lavora-con-noi> “Quella che offriamo è un'opportunità unica nel mer-

cato del digital marketing, della digital transformation e dell'innovazione. Entrare a far parte della squadra di Italiaonline – spiega Maria Grazia Bizzarri, Chief Human Resources Officer di Italiaonline - significa beneficiare di una formazione di qualità e di supporto continuo da parte di figure specializzate.

Ciò che ci differenzia da altre realtà del settore è la struttura aziendale, la solidità economica, la capillarità e presenza territoriale, oltre che un sistema integrato d'offerta, composto da soluzioni proprietarie (sito e piattaforme e-commerce) ed in partnership con i maggiori attori internazionali del mercato (Meta, LinkedIn, Google, Amazon, TikTok, Dazn, Sky, etc.), con cui garantiamo ai nostri clienti la totale copertura digitale finalizzata a incrementare il loro business di riferimento. Con questa operazione stiamo creando la Sales Excellence italiana ed entrare a farne parte significa partecipare attivamente alla digitalizzazione delle imprese e del Paese”.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi **Sisal**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche carte prepagate con iban italiano

pagamenti contributi inps

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Politica Economia & Lavoro

Finanziamenti alle Mpmi, Italia maglia nera nell'Eurozona



Italia ultima nell'Eurozona per i finanziamenti alle pmi. Per Confcommercio "il sistema bancario deve cogliere le peculiarità delle piccole e medie imprese". "Non sorprende, purtroppo, la frenata dei prestiti bancari alle imprese registrata a luglio, secondo un rapporto pubblicato dal Sole 24 Ore, frenata che, in questa specifica classifica, colloca il nostro Paese in ultima posizione tra le economie maggiori dell'Eurozona". In effetti, non si tratta di un episodio isolato, ma, come anche evidenziato da numerose analisi della Banca d'Italia, di "un vero e proprio trend che impatta principalmente sulle imprese di minori dimensioni, considerate strutturalmente più rischiose dal sistema bancario, perché più difficili da valutare tramite scoring automatici sulla scorta di database". È quanto si legge in una nota di Confcommercio.

"L'innalzamento dei tassi di interesse voluto dalla BCE per contrastare il fenomeno inflattivo - ha proseguito la nota - agisce sul lato della domanda di finanziamenti bancari da parte delle imprese. Ma occorre interrogarsi anche sulla

Turismo, grazie agli stranieri stagione salvata. Assoturismo Cst: "Bilancio in chiaroscuro"

I risultati positivi di inizio 2023 avevano creato le aspettative per un'estate da record. E invece il turismo ha subito una battuta di arresto. A registrare una performance negativa è stata proprio la domanda interna con una netta flessione degli italiani (-5,7%). Crescono, invece, e salvano la stagione, gli stranieri con un aumento del +3,6%. In totale il trimestre estivo 2023 potrebbe chiudere con un -1,4% di pernottamenti. È questo il bilancio dei mesi di giugno, luglio e agosto che emerge dall'indagine di Assoturismo Confesercenti, realizzata dal Centro Studi Turistici di Firenze, su un campione di 1.449 imprenditori della ricettività. In valori assoluti, i turisti registrati nelle strutture ricettive risulterebbero circa 50,5 milioni, per un totale di circa 207 milioni di pernottamenti, 3 milioni in meno rispetto al 2022. Nel dettaglio si assiste ad una marcata flessione del movimento turistico delle località marine (-3,2%)



e delle aree rurali e di collina (-3,1%). Una buona crescita è stata segnalata dalle strutture delle città e dei centri d'arte (+2,7%), mentre per quelle dei laghi e della montagna le stime indicano una sostanziale stabilità. In flessione anche l'offerta termale. Per le provenienze dall'estero, i mercati che hanno fatto registrare una crescita significativa risultano i francesi, olandesi,

statunitensi e polacchi. In leggero aumento anche gli arrivi provenienze dalla Repubblica Ceca, Belgio, Svizzera, Australia, Canada, Ungheria, Spagna e Regno Unito. Stabilità per i turisti di Brasile, Germania, Scandinavia, Corea del Sud e Israele. In calo indiani, austriaci, cinesi e giapponesi. "Il turismo estivo - le parole di Vittorio Mes-

sin, presidente di Assoturismo Confesercenti - ha tenuto ma siamo sicuramente sotto le attese di inizio stagione. Ad incidere sui flussi turistici l'inflazione, che da un lato non ha permesso alle aziende di mantenere stabili i prezzi e dall'altro ha intaccato la capacità di spesa dei turisti; la tragica alluvione dell'Emilia Romagna, a cui si sono aggiunte le prolungate ondate di calore e l'incertezza meteo; l'impenata delle tariffe aeree sulle tratte nazionali e le difficoltà operative dei voli da e per la Sicilia; la mancanza del mercato russo e ucraino assenti ormai dall'inizio della guerra. E per il mese di settembre non c'è ottimismo, anche se la situazione potrebbe migliorare. Bisogna supportare l'intera filiera dell'economia turistica, utilizzando le risorse del PNRR per affrontare i problemi storici del nostro turismo, come ad esempio il nodo infrastrutture, e intervenire per contrastare e ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici".

compatibilità del modello di sistema bancario, che si è affermato in Italia sulla spinta della regolamentazione europea, con quello della micro e piccola impresa diffusa che caratterizza il nostro sistema imprenditoriale. Un modello che effettua le proprie scelte allocative attraverso strumenti e logiche di natura per lo più "algoritmica" che standardizzano e omologano. Il nostro sistema imprenditoriale ha bisogno, invece, di un ecosistema

bancario e finanziario in grado di coglierne le peculiarità". Relativamente al confronto in corso sulla rivisitazione del Fondo di garanzia Pmi, Confcommercio ha quindi fornito il proprio contributo con l'intento di riportare in asse sistema finanziario ed economia reale. E ciò ripristinando il focus dell'intervento del Fondo sulle imprese di minori dimensioni, quelle maggiormente colpite dal razionamento del credito, e orientando le risorse in

funzione di un reale incremento complessivo del credito erogato alle imprese. Servono, allora, scelte che stimolino il sistema bancario a finanziare quelle imprese più rischiose che, a condizioni di mercato, richiederebbero più accantonamenti rispetto a quelle più "sicure". "Dunque - ha concluso Confcommercio - non si tratta tanto di agire sul versante della riduzione del numero delle attuali fasce di rischio, il che potrebbe anche generare l'effetto di

convogliare ancor di più la garanzia dello Stato verso le imprese con rating migliore, penalizzando ulteriormente i soggetti beneficiari che rientrano nelle fasce intermedie, quanto piuttosto di rimodulare le intensità di aiuto a favore delle imprese razionate ma meritevoli". Ciò faciliterebbe anche l'attrazione di risorse finanziarie di origine diversa, favorendo l'integrazione e la razionalizzazione di canali diversi di accesso al credito.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TRADING - LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Per la Tua pubblicità

SPOT
pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53



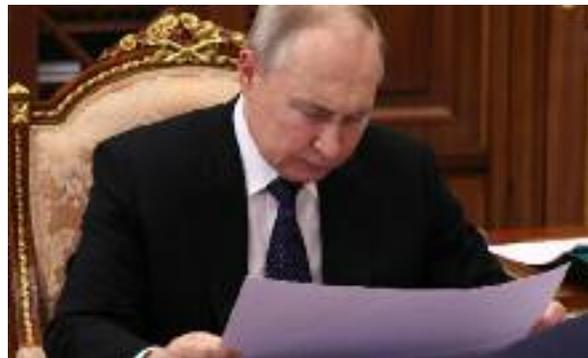
Grano ucraino, pressing turco su Mosca Erdogan in campo per trattare con Putin

Il presidente turco Recep Tayyip Erdoğan non si arrende e insiste per far ripartire il dialogo con Mosca al fine di convincere il presidente russo Vladimir Putin a rinnovare l'intesa relativa al "corridoio del grano", scaduta lo scorso 17 luglio e non rinnovata dalla Russia nonostante le pressioni internazionali e l'intervento dell'Onu. I due presidenti sono in procinto d'incontrarsi, anche se il vertice è stato più volte rinviato: una visita di Putin nella capitale turca era stata più volte annunciata, e confermata dal Cremlino, nel mese di agosto. Poi l'emittente Haberturk ha invece annunciato che l'atteso faccia a faccia si svolgerà lunedì a Sochi, sul Mar Nero, benché un'altra fonte, Bloomberg, abbia invece parlato dell'8 settembre, vale a dire appena prima di recarsi a Delhi, in

India, dove il 9 e 10 settembre è previsto il G20, mentre diversi analisti fanno notare che il Cremlino, pur avendo confermato la disponibilità di Putin a incontrare Erdoğan, ha finora glissato su una data precisa. Una laconicità che pesa ma che non intacca la determinazione del presidente turco a voler condurre in porto la trattativa sul grano da mediatore protagonista, come già aveva fatto, insieme alle Nazioni Unite, con il primo accordo. Nonostante le difficoltà frapposte da Mosca, secondo la quale l'intesa potrà tornare all'ordine del giorno "solo quando le richieste russe verranno soddisfatte", Erdoğan, sulla scena internazionale, seguita a mostrarsi ottimista, pur se sempre sottolineando l'importanza del faccia a faccia con Putin. Per la Turchia è importantissimo mantenere in vita un dialogo tra Russia e Ucraina per evitare azioni che possano favorire una escalation della tensione, soprattutto nel Mar Nero. Il "corridoio del grano" è la principale garanzia che la situazione non precipiti proprio a ridosso delle acque territoriali turche. A ulteriore riprova della strategia perseguita da Ankara, il fatto che Erdoğan abbia inviato la settimana scorsa a Kiev il ministro degli Esteri, Hakan

Fidan, e annunciato che l'ex capo dei servizi segreti turchi e fedelissimo del presidente da sempre, andrà a Mosca a settembre. Fidan nella capitale ucraina Kiev ha incontrato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e dichiarato che Ankara punta a tenere in piedi il dialogo tra Mosca e Kiev nella speranza che un negoziato per un cessate il fuoco possa ripartire. "Sono stati discussi diversi temi importanti, tra cui la proposta di pace ucraina e i passi da compiere in vista del Global Peace Forum (in programma in Ucraina, ndr). Sul tavolo anche i rischi connessi al blocco del corridoio del grano imposto dalla Russia", ha reso noto Zelensky su Telegram. L'intesa tra Russia e Ucraina lo scorso anno ha consentito il passaggio di circa 36 milioni di tonnellate di grano e prodotti alimentari ucraini attraverso il Mar Nero. Un'intesa sul cui mancato rinnovo si è rivelato decisivo il nient definitivo della Russia alla proroga. Una posizione netta che ha portato a un aumento dei prezzi e spinto l'Ucraina a cercare alternative e nuove opzioni per rivitalizzare l'esportazione, fondamentale per un'economia stremata da poco meno di due anni di guerra incessante, dei propri prodotti alimentari.

Il Cremlino resiste La posta in palio sono le sanzioni



Quali sono i motivi per i quali la Russia ha deciso di non dare seguito all'accordo sul "corridoio del grano" che pure era sembrato resistere agli scossoni della guerra durante la sua vigenza? Alla base del no di Mosca ci sono le esplicite accuse alla comunità internazionale per il mancato rispetto dell'intesa, siglata ad Istanbul il 22 luglio 2022 e che prevedeva anche il passaggio di prodotti e fertilizzanti russi, da parte dell'Occidente. In effetti tale circostanza non si è mai tradotta in pratica a causa delle sanzioni che hanno colpito navi e banche russe, rendendo impossibile l'attracco dei cargo nei porti e le transazioni per i pagamenti degli ordini. Kiev insiste a dire che, se l'intesa non verrà rinnovata, punterà su rotte alternative che passino attraverso il Mar Nero. Una opzione su cui pesano le manovre e le minacce del Cremlino. Kiev aveva infatti annunciato di aver stabilito rotte sicure per le navi nei porti di Odessa, Pivdennyi e Chernomorsk, attraverso le acque di Romania e Bulgaria. Il passaggio di una nave battente bandiera di Hong Kong due settimane fa ha rappresentato un segnale positivo, ma non ha bloccato e non fermerà l'aumento dei prezzi di assicurazione dei carichi. Solo pochi giorni prima, peraltro, una nave da guerra russa aveva sparato colpi di avvertimento verso una nave cargo battente bandiera filippina, ma di proprietà di una società turca. Un "avvertimento" cui Ankara ha reagito con un appello a Mosca a evitare episodi che possano far aumentare la tensione nel Mar Nero. Appello servito a poco, considerando l'episodio poi verificatosi lo scorso 13 agosto, quando militari russi hanno fermato e sono saliti a bordo della nave turca Sukru Ozan, in navigazione nelle acque del Mar Nero. Un episodio senza conseguenze, che ha però suscitato polemiche in Turchia, con l'opinione pubblica che ha accusato il governo Erdoğan di non aver alzato la voce. La seconda alternativa per Kiev al "corridoio del grano" è rappresentata dal passaggio dei carichi attraverso il Danubio. Una ipotesi su cui spingono gli Stati Uniti, che però non permetterebbe il passaggio di grandi quantità di derrate e per questo non ha suscitato entusiasmo ad Ankara. Washington, in base a quanto ha riportato il "Wall Street Journal", ha un piano per far passare 4 milioni di tonnellate di grano entro novembre attraverso il Danubio fino ai porti rumeni. A partire da gennaio l'Ucraina è riuscita a far passare 8,1 milioni di tonnellate di prodotti alimentari attraverso il fiume, nonostante i ripetuti episodi di tensione e attacchi da parte delle truppe russe alle infrastrutture ucraine. Ankara però non è convinta di questa opzione. Il passaggio delle derrate sarebbe infatti molto più lento rispetto a quello del Mar Nero, i costi sarebbero destinati ad aumentare così come, di conseguenza, i prezzi dei generi alimentari. L'opzione principale per Ankara rimane quella che prevede il ritorno alla vecchia intesa. Erdoğan ha sottolineato recentemente che, dal mancato rinnovo dell'intesa, i costi di alcuni prodotti alimentari sono aumentati del 15 per cento e le conseguenze sono destinate a ricadere sui Paesi più poveri. Tuttavia Mosca pretende di poter esportare i propri prodotti. Una condizione per cui è necessario che vengano fornite garanzie da parte dei Paesi che hanno applicato le sanzioni. Queste ultime non colpiscono direttamente grano e fertilizzanti, ma influiscono sulla logistica e sulle transizioni bancarie. Ostacoli che Erdoğan non potrà rimuovere da solo.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Economia Mondo

Usa, i giornali no-profit in difficoltà Il "Texas Tribune" inizia a licenziare

Il "Texas Tribune", pionieristica testata giornalistica digitale, ha licenziato all'improvviso l'11 per cento del suo personale con una decisione che, come ha sottolineato il "Washington Post", mette a rischio "la sostenibilità del giornalismo no-profit locale". Con cento dipendenti complessivi, per il "Tribune" quelli appena decisi sono i primi licenziamenti in 14 anni di vita nell'ambito del settore delle notizie locali che appare però attualmente, negli Stati Uniti, "moribondo" a causa del sempre più massiccio impiego dell'Intelligenza artificiale (AI), al declino delle notizie, al cambiamento dei gusti del pubblico e alla crisi dello stesso mercato editoriale. Tant'è che l'amministratore delegato Sonal Shah ha cercato di spiegare proprio ai giornalisti le difficoltà del momento e le decisioni difficili che sarà costretto a prendere anche in futuro promettendo però di voler sostenere la redazione nell'affrontare "le sfide che ci sono davanti". Il "Texas Tribune", che è gratuito e vive di inserzioni pubblicitarie, si occupa di politica, immigrazione, sanità e ambiente e i suoi giornalisti, negli anni, si sono aggiudicati diversi premi nazionali per la copertura delle notizie, "diventando un modello per il giornalismo no-profit locale". Il "Texas Tribune" è infatti finan-



ziato principalmente con contributi che provengono da circa diecimila soci, da importanti donazioni e sponsorizzazioni di aziende oltre che da una serie di eventi pubblici promossi dalla stessa testata che si concentrano nel Texas Tribune Festival, la cui ultima edizione nel 2022 ha attirato circa 9mila persone mentre il prossimo settembre è comunque in calendario la nuova edizione 2023. Gli 11 licenziamenti sono la diretta conseguenza del fatto che anche il "Tribune" non è neppure immune dagli effetti collaterali della crisi dei media e dalle difficoltà che le aziende editoriali

devono affrontare. Tra gli 11 licenziati, c'è la redazione, il team multimediale, la giornalista Jolie McCullough, che si occupava di giustizia penale, Alexa Ura, che ha coperto i servizi sui cambiamenti demografici del Texas, e l'editor David Pasztor, in servizio presso la testata da lungo tempo. In una riunione tenutasi a seguito dell'annuncio delle decisioni aziendali, Shah e il redattore capo Sewell Chan hanno cercato di giustificare la riduzione del personale come "necessaria per la crescita". Secondo il sito Austin Chronicle il fatto che il "Tribune", a lungo una delle te-

Black out dei voli Nel Regno Unito danni per 100 mln

Il problema informatico che nei giorni scorsi ha gettato nel caos il sistema di controllo del traffico aereo nel Regno Unito, causando una serie di gravi ritardi e anche di soppressioni dei voli in tutto il Paese con pesanti ripercussioni pure sulle rotte internazionali, potrebbe provocare un aggravio di spesa fino a 100 milioni di sterline di costi aggiuntivi a carico delle compagnie aeree coinvolte nella disfunzione del sistema. La valutazione è stata riportata dal direttore generale della Iata, l'agenzia mondiale dei voli, Willie Walsh. Martin Rolfe, amministratore delegato della Nats - National Air Traffic Services, ha spiegato che il sistema ha generato dati di volo "inaffidabili" che hanno causato la cancellazione di oltre 1.000 voli in tutti gli aeroporti del Regno Unito. Rolfe ha aggiunto che in futuro occorrerà scongiurare in ogni modo il rischio che disguidi simili possano ripetersi.

state giornalistiche finanziariamente più stabili del Texas, sia ricorso ai licenziamenti è di per sé "già abbastanza scioccante".

Ubs-Credit Suisse Filiali e clientela saranno integrate



Il gruppo bancario Ubs assorbirà completamente le attività di Credit Suisse in Svizzera dopo la fusione avvenuta a seguito della grave crisi che ha travolto quest'ultima banca nella scorsa primavera. Lo ha reso noto lo stesso gruppo Ubs, in concomitanza con la presentazione dei risultati conseguiti dal gruppo dopo aver rilevato la banca elvetica. "La nostra analisi mostra chiaramente che una piena integrazione è il miglior risultato per Ubs, i nostri azionisti e l'economia svizzera", ha affermato in una nota l'amministratore delegato, Sergio Ermotti. "Le due entità svizzere opereranno separatamente fino alla prevista integrazione giuridica che scatterà nel 2024, mentre la migrazione graduale dei clienti ai sistemi Ubs dovrebbe essere completata nel 2025", ha aggiunto.

Il turismo traina il lavoro in Brasile ma i dati scendono rispetto al 2022

Nello scorso mese di luglio, il settore turistico ha generato un nuovo posto di lavoro ogni dieci regolarmente avviati in Brasile. Il dato è stato reso noto dal ministero del Turismo il quale ha evidenziato che, complessivamente, sono stati più di 16.800 i nuovi contratti firmati nei diversi segmenti che compongono l'attività turistica del Paese. Nei primi sette mesi dell'anno, inoltre, il settore ha garantito contratti e possibilità di occupazione a circa 122mila persone. "Questi numeri evidenziano il potere di attrattività del turismo in Brasile e sottolineano anche il suo ruolo cruciale nella ripresa dell'economia. Disponiamo di un settore con capacità di generare sempre



più posti di lavoro e reddito per la popolazione. Continueremo a lavorare per creare maggiori opportunità per chi vuole entrare in questo entusiasmante settore", ha sottolineato il ministro del Turismo, Celso Sabino. Complessivamente, l'economia brasiliana ha generato

142.702 nuovi posti di lavoro regolari a luglio di quest'anno, in calo del 36,6 per cento rispetto a luglio 2022 quando erano stati creati 225.309 posti di lavoro. Il dato è stato diffuso sempre dal ministero del Lavoro in relazione ai numeri del Registro generale degli impiegati

e dei disoccupati (Novo Cadeg). Il saldo positivo nasce dalla differenza tra assunzioni (1.883.230) e licenziamenti (1.740.612). Nei primi sette mesi dell'anno sono stati inoltre creati 1.166.125 posti di lavoro, in calo del 27,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022. A luglio, nello specifico, il settore dove si è registrata la maggiore concentrazione di nuovi contratti è stato quello dei servizi (56.303), seguito da commercio (26.744), costruzioni (25.423), industria (21.254), agricoltura e allevamento (12.978). La macroregione del Sud-Est è stata quella dove si sono rilevati i numeri migliori, con la creazione di 70.205 nuovi posti di lavoro.

Pil negativo nel secondo trimestre Peggiorato il preliminare dell'Istat

I timori degli ultimi mesi sono diventati realtà: è infatti confermata la contrazione del prodotto interno lordo italiano del secondo trimestre, che ha fatto, purtroppo, anche peggio della stima iniziale. Il calcolo rettificato e reso noto ieri dall'Istat segnala infatti un calo del Pil pari al -0,4 per cento, peggiore del -0,3 per cento della stima preliminare. Anche la crescita tendenziale è stata rivista al ribasso, a +0,4 per cento dal +0,6 iniziale. Il secondo trimestre del 2023 - spiega l'Istituto di statistica - ha avuto tre giornate lavorative in meno del trimestre precedente e una giornata lavorativa in meno rispetto al secondo trimestre del 2022.



La variazione acquisita per il 2023 è pari al +0,7 per cento. Una cifra inferiore al +0,9 per cento auspicato dall'esecutivo e indicato nel Documento di economia e finanza. Il peggioramento rispetto al trimestre precedente è da attribuire, se-

condo l'Istat, a tutti principali aggregati della domanda interna: con un calo dello 0,3 per cento dei consumi finali nazionali e dell'1,8 per cento degli investimenti fissi lordi. Anche le importazioni e le esportazioni sono diminuite, entrambe in misura

pari allo 0,4 per cento. La domanda nazionale, al netto delle scorte, ha sottratto 0,7 punti percentuali alla variazione del Pil: nullo il contributo dei consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private (ISP), -0,4 per cento quello degli investimenti fissi lordi e -0,3 quello della spesa delle amministrazioni pubbliche (Ap). Per contro, la variazione delle scorte ha contribuito positivamente alla variazione del Pil per 0,3 punti percentuali, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato nullo. Rilevati infine andamenti congiunturali negativi per il valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi, con agricoltura, industria e servizi diminuiti rispettivamente dell'1,3, dell'1,4 e dello 0,1 per cento.

Trasporti, il Monte Bianco non chiude Assotir: "Bene, ma i problemi restano"



L'associazione degli autotrasportatori Assotir ha espresso favore per l'accordo che Italia e Francia hanno raggiunto giovedì per rinviare la chiusura del tunnel del Monte Bianco. Ma ha sottolineato, al contempo, che quella del valico era solo l'emergenza esplosa nelle ultime settimane: "Si devono affrontare invece diverse altre questioni - dalla carenza di manutenzione, alla maggiore collaborazione tra Paesi - che vengono rinviate da anni. La situazione inoltre - ha rilevato Assotir - resterà caotica per mesi, e i disagi che i trasportatori dovranno affrontare non possono essere igno-

rati". "Il ministro Salvini e il suo omologo francese, Beaune, hanno dato una risposta concreta e positiva ad una situazione che sarebbe risultata altrimenti ingestibile - ha commentato la presidente nazionale di Assotir, Anna Vita Manigrasso -. Gli autotrasportatori possono tirare un sospiro di sollievo. Tuttavia bisogna ricordare che le condizioni restano di forte difficoltà, visto che l'altro valico che collega Italia e Francia, il Frejus, al momento è chiuso a causa della frana avvenuta nei giorni scorsi". "Questa vicenda - ha affermato dal canto suo il segretario generale di Assotir,

Claudio Donati - mette in evidenza una serie di problemi con cui siamo tutti chiamati a fare i conti: la carenza pluridecennale di manutenzione delle infrastrutture, la messa in sicurezza del territorio per contrastare le conseguenze del cambiamento climatico, e la necessità di dialogo e collaborazione tra Paesi, che dovrebbe essere gestita ben oltre i livelli nazionali. Per quanto riguarda la carenza di manutenzione e il degrado del territorio, non possiamo far altro che prendere atto che stiamo pagando il prezzo degli errori e dei ritardi commessi in passato.

Fatturato e prezzi Per la ristorazione numeri favorevoli

Si consolida il recupero della ristorazione nel secondo trimestre del 2023. La variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente registra un incremento del 13,8 per cento, anche per effetto della dinamica dei prezzi che, tuttavia, resta ancorata all'andamento generale. Secondo le anticipazioni sul mese di agosto, l'aumento dei prezzi del settore rispetto a un anno fa è stato del 5,9 per cento. A renderlo noto è l'Ufficio studi di Fipe-Confindustria, che ha elaborato le stime partendo dai dati Istat sull'andamento del fatturato delle imprese dei servizi e sulla dinamica dei prezzi. Positiva, secondo gli analisti di Fipe-Confindustria, anche la variazione rispetto al primo trimestre 2023 con un incremento del 28,7 per cento, dove pesano tuttavia anche fattori stagionali determinanti per i consumi in questo settore. L'analisi per attività economica mostra una crescita su base annua per tutti i settori legati alla filiera del turismo, in ragione della piena ripresa delle attività successiva alla fine della pandemia.

Sul terzo punto, accogliamo con una punta di ottimismo un episodio di collaborazione tra Italia e Francia da cui è arrivata una decisione importante per i rispettivi sistemi economici nazionali". L'associazione ha sottolineato infine che l'accordo raggiunto risolve solo in parte la situazione caotica - evidenziata dalle lunghe code delle scorse ore - che affligge i collegamenti tra i due Paesi. "Gli autotrasportatori che operano su quelle tratte saranno costretti nei prossimi mesi a affrontare enormi disagi - ha concluso Donati - e sarebbe un grave errore trascurarli".

Italo a un passo dalla cessione: in corsa c'è Msc

Msc, compagnia di navigazione, dedicata principalmente al mercato delle crociere ma di recente molto attiva nel riposizionamento in altri comparti del trasporto, è sempre più vicina a perfezionare l'acquisizione di Italo, la società privata di servizi ferroviari. L'operazione dovrebbe giungere a compimento nella settimana che sta per iniziare e dovrebbe attestarsi intorno a un valore di 4 miliardi di euro, di cui si farebbe appunto carico il gruppo di Gianluigi Aponte. Il fondo americano Gip, che possiede il 72,6 per cento di Italo, è pronto a vendere la propria quota di maggioranza e Msc è in cima all'elenco dei possibili acquirenti. Ma la strada sembra già segnata. La costellazione di azionisti comprende Allianz (con l'11,5 per cento), Infra Investor (7,6 per cento), MoLagers (0,6 per cento) e un gruppo di soci italiani che detengono insieme il 7,7 per cento: si tratta di Alberto Bombassei, Flavio Cattaneo, Luca Cordero di Montezemolo, Peninsula Capital, Giovanni Punzo, Isabella Seragnoli.

Economia Europa

L'inflazione strangola l'area dell'euro "Anche in Italia cala troppo a rilento"

"I dati sull'Indice dei prezzi al consumo in Europa dimostrano che l'inflazione si sta dimostrando un osso duro. Se, da un lato, ci aspettiamo che alcune componenti, come i costi della logistica o dei materiali, si attenuino entro la fine dell'anno, dall'altro riteniamo improbabile un ritorno all'era della "non inflazione". La previsione di punti di inflessione precisi o di eventuali livelli di inflazione è un'attività difficile e non è al centro del nostro approccio di investimento". E' il commento di Marc Scharz, European Equities Portfolio Manager di Janus Henderson, ai dati preliminari dell'Ufficio statistico europeo Eurostat sull'inflazione nell'Eurozona secondo cui il dato di agosto si è attestato, su base annua, al 5,3 per cento, stabile rispetto a luglio. "Tuttavia - ha aggiunto l'analista -, data la rigidità dei mercati del lavoro, la tendenza alla delocalizzazione dell'industria manifatturiera e gli investi-



menti necessari per la transizione energetica, riteniamo che l'inflazione possa rimanere a livelli significativi ancora a lungo. Il ritorno a un'inflazione sottostante più sostenuta e quindi la fine dei tassi d'interesse a zero (cioè del denaro gratuito) dovrebbero giocare a favore della nostra filosofia d'investimento, che si basa sull'individuazione di società con potere di determinazione dei prezzi e solide capacità di generare rendimento indipendentemente dalla leva finanziaria". Con riferimento all'Italia, invece, "i dati dell'Istat confermano un rallentamento del carovita ma permane una situazione di difficoltà economica per le famiglie, confermata dalla debolezza dei consumi, in particolare per quanto riguarda i volumi di vendita del settore alimentare", ha commentato Carlo Alberto Buttarelli, presidente di Federdistribuzione. "Pur in un contesto economico complicato, mante-

niamo l'impegno sottoscritto in una lettera di intenti lo scorso 4 agosto con il ministero delle Imprese e del Made in Italy e che ci vede al tavolo con l'obiettivo di giungere al protocollo su un 'trimestre anti-inflazione', sul quale auspichiamo si possa avere l'adesione anche da parte delle imprese di produzione dei beni di largo consumo", ha comunque assicurato Buttarelli. L'inflazione pesa sulle famiglie con la frutta che registra al consumo un aumento del 9,4 per cento che per la verdura sale al 20,2 per cento, con i prezzi che triplicano dal campo alla tavola e i produttori agricoli che chiedono un prezzo minimo che copra almeno i costi di produzione, come prevede la legge di contrasto alle pratiche sleali e alle speculazioni. Per Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, il calo rilevato dall'Istat è insoddisfacente, con il contagocce. L'inflazione si abbassa ma

La "Ciliegia di Lari" inserita nella lista degli Igp europei

La ciliegia "Ciliegia di Lari" diventa Igp, e verrà aggiunta all'elenco dei 1.652 prodotti agricoli già protetti nell'Unione europea. Questa tipologia di ciliegia è prodotta nei comuni di Casciana Terme - Lari, Terricciola e Crespina-Lorenzana, in Toscana. La lunga storia di produzione della "Ciliegia di Lari", ha spiegato la Commissione europea che ha comunicato la decisione di inserirla tra i prodotti Igp, "ha permesso di stabilire legami solidi con i consumatori, che apprezzano la sua particolare qualità distintiva: il suo naturale dolce sapore". La coltura della "Ciliegia di Lari" ha radici antiche sul territorio delle colline pisane, ha osservato la Commissione, e l'esperienza degli agricoltori locali, trasmessa di generazione in generazione, ha determinato le condizioni per consolidare nel tempo questa tipologia di frutta.

Il Pil della Francia risale dello 0,5% Consumi in affanno



Il prodotto interno lordo della Francia è cresciuto dello 0,5 per cento nel secondo trimestre del 2023 rispetto al trimestre precedente. Lo ha reso noto l'Istituto nazionale di statistica e di studi economici (Insee) di Parigi. La crescita calcolata su base trimestrale nel periodo gennaio-marzo era stata pari allo 0 per cento ed era dunque rimasta invariata rispetto agli ultimi tre mesi del 2022. Il dato positivo di quest'ultima rilevazione è stato trainato soprattutto dal commercio con l'estero, mentre i consumi interni hanno mostrato un calo dello 0,5 per cento inducendo negli analisti nuove preoccupazioni per i mesi a venire e, soprattutto, per l'ultima parte dell'anno in cui saranno decisivi gli acquisti in vista delle festività natalizie.

Qualunque sarà la veste grafica delle prossime banconote dell'euro, colori e dimensioni non cambieranno. Su questo la Banca centrale europea è tassativa. Né più piccole né più grandi degli attuali tagli da 5, 10, 20, 50, 100 e 200 euro, che manterranno le attuali soluzioni cromatiche. Il motivo è duplice: "Facilitare il passaggio e limitare i costi di adeguamento delle macchine per la gestione delle banconote". Questa la specifica dell'Eurotower allegata al procedimento in corso per il rinnovo della cartamoneta unica dell'Unione europea. La fase consultiva tra i cittadini dell'Eurozona, chiamati a scegliere i temi delle nuove banconote, si è chiusa con il mese d'agosto. Sulla

Nuovi euro? Sì ma con colori uguali La Bce sceglie la linea del risparmio



base delle preferenze espresse, la Bce, entro la fine del 2024, lancerà il concorso per i disegni, per un'emissione prevista per il 2026. Per

quell'occasione, europee ed europei potranno contare su soldi anche sostenibili. "Le nostre banconote in euro sono stampate su carta in fibra di

troppo a rilento. Il raffreddamento dell'inflazione significa che i prezzi, pur se ad un ritmo inferiore, continuano lo stesso a salire nonostante abbiano oramai raggiunto livelli stellari, insostenibili per troppe famiglie. Inoltre, se quella tendenziale cala, quella su base mensile decolla dello 0,4 per cento, facendoci tornare ai livelli del mese di aprile. Per trovare un balzo superiore bisogna risalire fino al mese di novembre 2022, quando si arrivò a +0,5 per cento".

cotone, che conferisce loro la particolare freschezza e resistenza all'usura". Un impegno, assicurano da Francoforte, che risponde alla voglia di cercare "costantemente modi per migliorare la durata di vita e ridurre l'impatto ambientale delle banconote in euro". La Bce dunque guarda alla sostenibilità. Ambientale, e di portafoglio. Incluso il proprio. Si produce nuovo denaro, ma attenti a risparmiare. Un contributo all'invito a quella prudenza di bilancio e di spesa a più riprese rivolto agli Stati con la moneta unica.

LA GUERRA DI PUTIN

Gli ucraini avanzano a sud, ma a nord sono in difficoltà, colpita da un drone Kurks sede di una centrale nucleare



Due droni ucraini hanno attaccato la città di Kurchatov nella regione russa di Kursk, un edificio amministrativo e un edificio residenziale sono stati danneggiati, ha detto il governatore regionale Roman Starovoit. La centrale nucleare di Kursk si trova a Kurchatov a 70 chilometri dal confine con l'Ucraina. Per quanto riguarda il fronte dopo settimane di tentativi infruttuosi e costosi in termini di uomini e mezzi, le forze ucraine sono riuscite a conseguire progressi parziali nei territori occupati della regione di Zaporizhzhia, avvicinandosi alla prima delle tre linee fortificate nemiche.

Lo riporta l'emittente televisiva "Cnn", secondo la quale le forze di Kiev sono riuscite a conquistare il piccolo villaggio di Robotyne, che da circa tre mesi frenava l'offensiva ucraina. L'obiettivo è quello di troncare il corridoio terrestre che collega la Russia alla penisola di Crimea attraverso i territori occupati dell'Ucraina sud-orientale. Nel corso della operazione i militari ucraini in un paio di punti avrebbero anche superato la prima linea di fortificazioni russe in direzione dei centri abitati di Verbove e Novoprovivka, che sbarrano la strada verso la cittadina di Tokmak e la città di Melitopol. Campi minati, fortificazioni e il costante martellamento di droni e artiglieria continuano a causare perdite ingenti alle forze ucraine. Della situazione ne avrebbe di-

scusso con Zelensky il comandante in capo delle forze armate ucraine Zaluzhny per il quale le forze disponibili non sarebbero sufficienti per sfondare le difese russe e difficilmente sarebbe possibile prendere Tokmak, obiettivo inderogabile annunciato dallo stesso Presidente. Quindi ha proposto di concentrarsi sulla testa della linea Rabotyne-Verbovoye prima dell'inizio delle piogge autunnali, in attesa della nuova mobilitazione che formerà altre brigate e sarà disponibile tutto equipaggiamento militare promesso dall'Occidente. Solo allora, sarà possibile puntare su Tokmak. Tuttavia i russi negano ancora sia stata occupata completamente Rabotyne o almeno le sue alture circostanti, nonostante l'inevitabile risultato di Verbove. Situazione completamente diversa a nord in direzione di Kupyansk dove sono i russi ad avanzare mentre l'esercito ucraino è impegnato in strenue operazioni difensive. Anche se l'andamento del conflitto in questa parte del fronte non trova rilievo sui media occidentali, è evidente che Kupyansk risulta cruciale per il Cremlino che intende farne una testa di ponte. Dietro questo l'assalto pianificato c'è ben più della città da cui transita un crocevia ferroviario fondamentale in grado di collegare la Russia alle oblast ucraine di Kharkiv, Donetsk e Lugansk. Il progetto del Cremlino è quello di espugnare la regione di Kharkiv

**Budanov (Intelligence ucraina):
"La Bielorussia ha ricevuto armi atomiche ma non sa usarle"**

La Federazione Russa ha recentemente consegnato le prime testate nucleari alla Bielorussia, com'era stato annunciato mesi fa da Vladimir Putin, ma il Paese di Aleksandr Lukashenko non le può usare perché non ha ricevuto la necessaria preparazione: lo afferma in dichiarazioni all'emittente Rbc-Ukraine il capo dei servizi d'intelligence militari ucraini (Gur), Kyrylo Budanov. Per Budanov, i missili a corto raggio Iskander con testata nucleare tattica "sono un mezzo di deterrenza nucleare ma anche un mezzo per alzare la posta in gioco". Prima della consegna era stato compiuto un "addestramento" con l'uso di simulatori. Ma il capo del Gur ha aggiunto di aver letto documenti originali russi sui risultati di quella sessione di addestramento, dai quali emerge che "la Bielorussia è completamente impreparata all'uso di queste armi". Di recente il presidente della Polonia, Andrzej Duda, ha confermato che la Russia sta trasferendo armi nucleari tattiche in Bielorussia.

partendo proprio da Kupyansk che i russi avevano già occupato nei primi sei mesi di guerra, sino a quando l'offensiva ucraina di settembre li aveva relegati in otto villaggi dell'oblast che son ancora sotto il loro controllo. La Tappa successiva sarebbe l'accerchiamento di Kharkiv, 1,5 milioni di abitanti, continuamente bombardata e distrutta per un terzo, che dista 500 chilometri da Kiev.

GIELE

Attacchi con droni contro la Russia, ordigni verso Mosca, la Regione di Belgorod e Pskov

Il sindaco di Mosca, Sergey Sobyenin, ha reso noto che le unità di difesa aerea russe hanno intercettato oggi un altro drone - dopo quello di ieri - mentre si dirigeva verso la capitale. Lo riporta la Tass. "Oggi le unità di difesa aerea in servizio hanno intercettato un altro drone che cercava di avvicinarsi a Mosca", ha scritto il sindaco sul suo canale



Telegram, precisando che il velivolo senza pilota è stato intercettato nella zona di Lyubertsy, una città satellite alle porte di Mosca. Non sono stati segnalati danni o vittime, ha aggiunto Sobyenin. Sempre il ministero della Difesa russo ha reso noto di avere abbattuto un secondo drone ucraino nella regione di Belgorod: lo riporta la Tass. "Questa mattina alle 7:30 ora di Mosca (le 6:30 in Italia), le forze russe hanno sventato il tentativo del regime di Kiev di effettuare un attacco terroristico alle strutture russe con un drone di tipo aereo - ha dichiarato il ministero -. Il velivolo senza equipaggio è stato distrutto dai sistemi di difesa aerea sopra la regione di Belgorod". Il governatore della regione di Belgorod, Vyacheslav Gladkov, ha affermato da parte sua che non ci sono state vittime o danni. Altro attacco dall'aria anche in un'altra area della Russia. A Pskov, a poca distanza dal confine con la Lettonia. Il governatore dell'oblast, Mikhail Vedernikov, ha affermato che è stata segnalata la presenza di un "singolo oggetto non identificato" che sorvolava il distretto di Kresty. Sui social sono stati pubblicati numerosi video che mostrano la contraerea russa in azione per "neutralizzare" l'oggetto. Nei giorni scorsi un attacco aereo sull'aeroporto militare di Pskov ha provocato numerosi danni alla pista e ad alcuni velivoli.

Ucraina, Kuleba: "Vogliamo concludere l'anno con l'adesione all'Ue"

L'Ucraina vuole chiudere l'anno con l'adesione all'Unione Europea. Così il Ministro degli Esteri di Kiev, in un punto stampa con l'omologo spagnolo, Jose Manuel Albares Bueno, a margine del Consiglio Europeo informale dei Ministri degli Esteri, a Toledo (Spagna). "Abbiamo avuto una conversazione molto significativa con i ministri europei. La conclusione principale che posso trarre - dice Kuleba - è che ci saranno molte decisioni importanti che l'Ucraina e l'Ue trasformeranno in realtà da qui a dicembre. Credo che si possa parlare di una controffensiva diplomatica che stiamo portando avanti, perché c'è energia, c'è volontà e c'è comprensione di cosa si debba fare e come".



"Vogliamo concludere l'anno con un risultato molto ambizioso, ovvero con la decisione dell'Unione europea di avviare i colloqui di adesione con l'Ucraina. È possibile che ci stiamo muovendo in questa direzione", conclude, per poi ringraziare la Presidenza spagnola del Consiglio Ue "per l'impegno che si è assunta nel guidare il processo".

ESTERI

Elezioni Usa 2020, Trump si dichiara non colpevole per i tentativi di ribaltare

l'esito del voto
Condanna a 17 anni per uno dei leader dell'assalto a Capitol Hill



L'ex presidente Donald Trump giovedì si è dichiarato non colpevole delle accuse penali collegate ai suoi sforzi di ribaltare la vittoria elettorale di Joe Biden nel 2020 in Georgia. A dichiararlo è la rete CNBC. Trump ha rinunciato anche al suo diritto di comparire in giudizio il 6 settembre prossimo nella corte della Contea di Fulton per rispondere dei 13 capi di imputazione di cui è accusato. Intanto il 39enne Joseph Biggs, ex leader del gruppo di estrema destra Proud Boys, è stato condannato a 17 anni di reclusione per aver preso parte all'assalto di Capitol Hill del 6 gennaio 2021.

E' la seconda condanna più pesante, dopo quella imposta nei giorni scorsi al fondatore degli Oath Keepers, condannato a 18 anni.

"In quel giorno è stata infranta la nostra tradizione di pacifica transizione del potere", ha detto il giudice Timothy Kelly, nel corso della proclamazione della sentenza.

Biggs, insieme con altri 3 Proud Boys, aveva cercato con la forza di far sì che l'ex Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, restasse al potere, impedendo che fosse certificata la vittoria elettorale di Joe Biden.

Papa Francesco in Mongolia la prima volta di un Pontefice

Papa Francesco è arrivato in Mongolia all'aeroporto Gengis Khan di Ulan Bator. Prima di lui mai nessun Pontefice era stato in Mongolia. Ha inizio il 43° viaggio apostolico internazionale che lo porta in Mongolia fino al 4 settembre. Ad accogliere il Papa, il ministro degli Esteri. Dopo la Guardia d'Onore e il saluto delle delegazioni, il ministro e il Papa, a bordo di due auto separate, hanno raggiunto la Vip Lounge per un breve colloquio. Al termine, Francesco sarà trasferito alla Nunziatura apostolica. Durante il volo che lo ha portato in Mongolia, Papa Francesco ha salutato e parlato con i giornalisti al seguito: "Andare in Mongolia è andare presso un popolo piccolo in una terra grande. La Mongolia sembra non finire e gli abitanti sono pochi, un popolo piccolo (poco numeroso) di grande cultura. Credo che ci farà bene capire questo silenzio, così lungo, così grande. Ci aiuterà a capire cosa significa ma non intellettualmente, capirlo con i sensi. E precisa: "La Mongolia si capisce con i sensi". Poi aggiunge una citazione culturale: Mi permetto di dire che farà bene forse ascoltare un po' la musica di Borodin, che è stata capace di esprimere cosa significa questa lunghezza e grandezza della Mongolia". Durante il giro dei saluti ai giornalisti in volo con il Papa, gli viene mostrata una borriaccia: appartiene a un militare ucraino che si è salvato da una esplosione. Ha portato que-



sto oggetto in una chiesa di Leopoli per ringraziare di essersi salvato. È stata la giornalista Eva Fernandez, di Radio Cope, a raccontare questa storia. Ne è venuta in possesso temporaneo perché la facesse vedere al Papa. Questo oggetto, con i segni della guerra scolpiti, sarà comunque riportato nella chiesa con la benedizione che oggi Francesco ha voluto dare. Durante le circa 9 ore e mezza di volo, Francesco, oltre a quello indirizzato al presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella, ha inviato telegrammi agli altri Paesi sorvolati durante il tragitto. Nel messaggio diretto al presidente croato Zoran Milanović ha ricordato la recente visita in Vaticano (nel 2021) invocando "abbondanti benedizioni sulla nazione", nonché "doni di pace e gioia". Al portavoce del presidente di Bosnia ed Erzegovina, Zeljko Komšić, il Papa ha assicurato la sua preghiera e invocato "sulla nazione le benedizioni onnipote-

nti di unità, fraternità e concordia". "Preghiere per la pace e l'unità della nazione" sono state espresse anche nel telegramma indirizzato al presidente serbo Aleksandar Vučić, e "pace e benessere" augurati al presidente del Montenegro, Jakov Milatović. Ancora, "doni di unità, gioia e pace" sono accompagnati dalla benedizione papale per la Bulgaria attraverso il telegramma al presidente Rumen Radev. Nel messaggio al presidente turco Recep Tayyip Erdoğan e al popolo tutto, Francesco ha assicurato le sue preghiere, invocando "sulla nazione le benedizioni divine dell'armonia fraterna e della pace". Alla presidente della Georgia, Salome Zourabichvili, Francesco ha inviato le benedizioni di Dio sulla nazione e i suoi concittadini, e la preghiera che conceda a ciascuno "i suoi doni di unità e concordia". "Che la nazione sia benedetta dalla fraternità e dalla pace", ha scritto Papa Bergo-

Golpe in Gabon: il generale Oligui giurerà lunedì come "Presidente di transizione"



Si terrà lunedì il giuramento del generale gabonese Brice Oligui Nguema, in qualità di "Presidente della transizione" in Gabon. E' quanto fa sapere l'esercito, aggiungendo che dopo il colpo di Stato, il Gabon "rispetterà tutti i suoi impegni interni ed esterni". L'esercito, inoltre, promette "l'instaurazione graduale delle istituzioni della transizione".

glio nel suo telegramma al presidente azero Ilham Aliyev. "Invoco volentieri le benedizioni divine su tutti voi". Sorvolando il Kazakhstan, al presidente Kassym-Jomart Tokayev sono arrivate le preghiere del Vescovo di Roma "affinché l'Onnipotente conceda abbondanti benedizioni alla nazione". Infine al presidente della Cina, Xi Jinping, Papa Francesco ha indirizzato "un saluto di augurio nel momento in cui attraverso lo spazio aereo del suo Paese in rotta verso la Mongolia". "Assicurandole le mie preghiere per il benessere della nazione - si legge - invoco su tutti voi le benedizioni divine di unità e pace".

Francia-Italia, si ferma anche il Frejus.

Beaune (Min. Trasporti Francia):

"Circolazione treni sospesa per due mesi"

Per quel che riguarda il Frejus, "bisogna essere chiari. Prima bisogna avere accesso alla galleria del tunnel e poi mettere in atto le misure di sicurezza necessarie per i lavori. Per due mesi almeno la circolazione ferroviaria non potrà essere ristabilita ed è bene dirlo da oggi". A dirlo è il Ministro francese dei Trasporti, Clément Beaune, in un video di-



vulgato da alcuni quotidiani online della Savoia dopo aver incontrato gli amministratori locali.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Caivano,
Don Patriciello
alla Meloni:
“Oscurare i siti
porno ai minori”



“Ho detto alla presidente del Consiglio che è necessario oscurare i siti porno ai minori”. A dirlo don Maurizio Patriciello, parroco della chiesa di San Paolo Apostolo del Parco Verde a Caivano, a conclusione dell'incontro con la premier Giorgia Meloni. “Abbiamo affrontato anche la questione della pornografia on line - ha aggiunto il sacerdote -. Abbiamo lanciato un appello agli attori porno affinché possano aiutarci in questa cosa.



I primi a dover fare attenzione sono le famiglie, ma se sono distratte, hanno bisogno di essere supportate. Mettiamoci insieme ed evitiamo ai bambini la possibilità di arrivare in modo così facile a questi siti”. Alla premier “abbiamo raccontato la difficile realtà del quartiere che è nel contesto di Caivano, a sua volta inserito nella Terra dei fuochi. Le nostre battaglie - ha proseguito don Patriciello - sono iniziate con la Terra dei fuochi. Qui, poi, c'è anche una politica abbastanza debole perché non abbiamo un'amministrazione (a Caivano c'è il commissario prefettizio dopo lo scioglimento del consiglio comunale, Ndr) che, la volta precedente, fu scelta addirittura per mafia”. “Ci è stato assicurato che sarà aumentata la presenza delle forze dell'ordine. La cosa importante è arrivare a qualche risultato concreto per la nostra gente. La nostra battaglia non finisce mai”, ha concluso.

Scuola, Valditara lancia da Caivano il progetto pilota Agenda Sud

“Durante la visita a Caivano di questa mattina, con il presidente del Consiglio Meloni e i ministri Piantedosi e Abodi, ho presentato le misure del Decreto Agenda Sud. Caivano rappresenterà un progetto pilota di Agenda Sud e sarà supportato e monitorato costantemente dal ministero. Io stesso tornerò fra un mese a verificare i progressi di questo cambiamento, nel segno della grande alleanza tra istituzioni, scuola, famiglie e studenti”. Queste le parole del ministro dell'Istruzione del Merito Giuseppe Valditara oggi nel comune dell'hinterland napoletano. Il decreto ministeriale firmato ieri si propone di attuare un piano complessivo per la riduzione dei divari territoriali e negli apprendimenti: coinvolge oltre duemila scuole del Mezzogiorno e sarà finanziato con 265,5 milioni di euro, per le seguenti attività: contrasto alla dispersione e riduzione dei divari negli apprendimenti; potenziamento delle competenze di base e trasversali; retribuzione delle ore aggiuntive al personale scolastico impegnato nell'attuazione dei progetti didattici; attività laboratoriali (tra cui sport, teatro, musica, educazione alla cittadinanza e al rispetto) per l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico. Particolare attenzione verrà dedicata a 245 scuole (incluse le 4 scuole del primo ciclo di Caivano) individuate da Invalsi sulla base delle rilevazioni nazionali, per le quali sono previste ulteriori misure: docenti aggiuntivi per le secondarie di I e II grado (per circa 4/5 docenti per ogni scuola); accompagnamento e supporto costante da parte del ministero tramite Indire e Invalsi; formazione



specifica dei docenti coinvolgimento delle famiglie didattica innovativa e laboratoriale potenziamento delle attività sportive. In un prossimo decreto-legge saranno previste misure di rafforzamento delle sanzioni per contrastare l'evasione dell'obbligo scolastico e risorse specifiche, sia per potenziare esperienze di mobilità per studenti sul modello Erasmus per favorire confronti con altri contesti, sia per dotare le scuole in contesti caratterizzati da fragilità educativa di personale amministrativo aggiuntivo e incentivi per il personale docente. Il piano Agenda Sud adottato prevede già un fondo speciale per finanziare progetti di rete per aree e contesti con maggior disagio educativo: il progetto pilota di Caivano sarà finanziato specificamente con 1 milione di euro e coinvolgerà le quattro scuole del primo ciclo: IC2 De Gasperi, IC Cilea-Mameli, IC3 Parco Verde e IC Milani, prevedendo anche docenti aggiuntivi in queste scuole. Sempre a Caivano altri 560mila euro saranno destinati alla lotta contro l'abbandono

scolastico e i divari territoriali. Verrà anche firmata una convenzione con il centro polifunzionale Delphinia in collaborazione con il ministro dello Sport, affinché la struttura sia messa a disposizione anche delle scuole. Oltre a questi interventi, il ministero dell'Istruzione e del merito ha assegnato risorse nell'ambito del Pnrr anche per la costruzione di due nuovi asili nido e per la riqualificazione di due palestre, nonché oltre 1,3 milioni per rinnovare le aule, i laboratori e gli ambienti didattici con interventi che, come sottolineato da Valditara, “mirano ad avere scuole più

accoglienti e innovative, rendendole luoghi di serenità per gli studenti”. “La nostra volontà - ancora il titolare del Mim - è di rendere le scuole degli efficaci poli e hub educativi, presidi di sviluppo dei territori connessi con altre scuole, enti, istituzioni, associazioni del Terzo settore: una vera e propria rete grazie alla quale sarà possibile attivare, anche grazie a docenti aggiuntivi nelle aree più a rischio e a un maggior supporto anche nelle ore curricolari, azioni di sostegno psicologico e socio-educativo durante tutto il percorso di studi, percorsi formativi personalizzati, di orientamento e di accompagnamento. In particolare si finanzieranno azioni di supporto sociale e psicologico per quei ragazzi provenienti da contesti di particolare fragilità più a rischio dispersione. Inoltre, verrà messa in atto un'azione di sensibilizzazione sui temi della parità di genere, anche attraverso l'adozione di una specifica circolare ministeriale”.

Dire

Il padre di Saman Abbas estradato in Italia

Shabbar Abbas, il padre di Saman accusato dell'omicidio della figlia avvenuto a maggio del 2021 a Novellara (Reggio Emilia) è partito da poco da Islamabad scortato da personale del servizio per la cooperazione internazionale di Polizia della direzione centrale della Polizia criminale e dai Carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale reggiano. L'uomo è arrivato all'aeroporto Ciampino di Roma da dove, espletate le formalità di rito, sarà preso in consegna dalla Polizia Penitenziaria e condotto nella casa circondariale della capitale. In seguito sarà trasferito in un carcere emiliano, a disposizione dell'autorità giudiziaria di Reggio Emilia, città dove è in corso il processo



che vede imputati oltre allo stesso Shabbar anche la moglie Nazia Shaeen (latitante in Pakistan), il fratello Danish Hasnain e i nipoti Nomanulhaq Nomanulhaq e Ikram Ijaz. Il 46enne era stato arrestato in patria dove era fuggito dopo il delitto il 15 novembre dell'anno scorso. Al termine di un lungo procedimento giudiziario l'Alta Corte Pakistana ha giudicato il 4 luglio scorso applicabile la procedura di estradizione, a cui

il Governo del Pakistan ha dato l'assenso martedì, nonostante un ricorso del legale pakistano di Shabbar.

Meloni: “Estradizione padre importante passo avanti per giustizia”

“L'extradizione dal Pakistan del padre di Saman Abbas, imputato in Italia per il selvaggio omicidio della figlia Saman, è un passo avanti importante per consentire alla giustizia di fare il suo corso. È il frutto della grande e costante determinazione dimostrata in questo caso così delicato e complesso da tutte le Autorità italiane. Determinazione, lavoro e impegno che hanno dato frutti e che, unitamente alla collaborazione mostrata dalle autorità paki-

stane, ci permettono ora di ottenere questo obiettivo così significativo”. Lo dice la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Si tratta, commenta il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, di “un passo in avanti affinché - dopo un atroce delitto - la giustizia possa compiere fino in fondo il suo percorso: il padre di Saman Abbas è stato estradato dal Pakistan ed è ora in viaggio verso l'Italia”. “Dopo mesi di richieste e attese - continua Nordio - il governo di Islamabad ha accolto la richiesta del ministero della Giustizia per l'extradizione in Italia di Shabbar Abbas, imputato a Reggio Emilia per la barbara uccisione della figlia Saman, sparita da Novellara nella notte del 30 aprile 2021”.

Ischia: torna il Festival Internazionale di Filosofia, il tema è il “Desiderio”

La filosofia che scende in piazza, coinvolgendo il grande pubblico e appassionando anche le nuove generazioni, con oltre cento conferenze gratuite in alcuni dei luoghi più belli dell'isola d'Ischia, dalla Torre rinascimentale di Guevara al Castello aragonese, passando per la Biblioteca Antoniana e i Giardini La Mortella: torna, dal 1 al 24 settembre, il Festival Internazionale di Filosofia di Ischia.

Un'edizione, la nona, che rilancia – con la regia dell'associazione Insophia e l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo – un format collaudato e propone un tema complesso e affascinante, sintetizzato nel titolo “Desiderio. Che cosa ci manca realmente?” e impreziosito dal grande richiamo internazionale, con la partecipazione di pensatori anche da Canada, Stati Uniti e Asia.

Laboratori con gli studenti, mostre fotografiche, lectio magistralis, appuntamenti musicali e iniziative di piazza impreziosiscono un cartellone articolato, che quest'anno propone una serie di iniziative collaterali nella vicina Procida e affronta un argomento quanto mai attuale. “Del resto il desiderio e la mancanza, il consumismo e l'identità sono costanti di un presente che appare sempre più squilibrato. - spiega il direttore scientifico del Festival Raffaele Mirelli - Il fenomeno della massificazione ci assorbe completamente, relegandoci in comodi scaffali di appartenenza, definendo stili di vita sempre più ridotti, stereotipati e individualisti. Siamo come dei prodotti in vendita, plastificati, artificiali pronti ad essere consumati. Lo vuole il mondo dei social, lo vuole la società del consumo e del consenso passivo.

Le sfide imposte da questo stesso presente possono essere affrontate solo come comunità. Il nostro pianeta, la natura ci indicano la via verso un futuro comune. Il desiderio infonde coraggio nel futuro, ancor di più è la “mancanza delle stelle” (etimologia della parola desiderio)



che ci educa all'orientamento, a “considerare” le nuove sfide. Senza desiderio non abbiamo riferimenti per proseguire il nostro viaggio”.

Il Festival si si apre il primo settembre con l'affissione, per le vie dell'isola, di 30 aforismi scelti tra i pensieri degli studenti di Ischia e Procida, per la campagna di sensibilizzazione “Polvere di stelle. Un desiderio condiviso”. Dal 14 al 16 settembre la Summer school of Humanities alla Biblioteca Antoniana, diretta da Antonio Ereditato dell'Università di Berna, da Raffaele Mirelli e dal matematico Piergiorgio Odifreddi, sarà aperta dalla conferenza aperta al pubblico “La stella danzante. Il folle desiderio di un'umanità perfetta da Nietzsche al Transumanesimo” di Paolo Ercolani, dell'università “Carlo Bo” di Urbino, autore di un'opera sul filosofo tedesco Nietzsche, dal titolo “Nietzsche l'iperboreo. Il profeta della morte dell'uomo nell'epoca dell'intelligenza artificiale”. Dal 21 al 23 settembre alcuni degli appuntamenti clou, con la lectio di Cinzia Sciuto, condirettrice di MicroMega dal titolo “Abbiamo diritto a realizzare i nostri desideri?” e i talk dello “Young Thinkers Festival”, un festival nel festival con rappresentanza da tutta Europa, l'intervento di David Lazzari, presidente dell'Ordine Nazionale degli Psicologi su “Benessere e desiderio: un rapporto complesso” e l'attesa conferenza dell'ex modella e femminista Benedetta Barzini dal titolo “Quando tutti i desideri si sono avverati, le stelle si spen-

gono”.

Impreziosiscono il programma tre appuntamenti serali al Castello aragonese con protagonisti d'eccezione: lo scrittore Erri De Luca sarà in scena il 15 settembre alle ore 18:30 con un intervento dal titolo “Andare fuori traccia”; il 22 settembre alle ore 20:30 il giornalista e scrittore Aldo Cazzullo, presenterà il suo ultimo libro in anteprima nazionale dal titolo “Quando eravamo i padroni del mondo: Roma l'impero infinito”, edito per HarperCollins; il 23 settembre alle 20:30 il politico Fausto Bertinotti, in un dialogo/intervista con Giuseppe Ferraro dell'Università Federico II di Napoli, percorrerà i punti salienti del suo ultimo lavoro pubblicato per Castelvecchi nel 2022 dal titolo: “La dissoluzione della Democrazia. Scritti 2007-2022”.

Il Festival si lega all'iniziativa collaterale “Settembre, il mese del Senso Civico”, con tre appuntamenti (9, 17 e 24 settembre) volti alla valorizzazione dei centri urbani di Ischia e Lacco Ameno attraverso l'interruzione del traffico veicolare e la creazione di spazi di condivisione, di riflessione e di gioco.

Tra le altre iniziative in programma, la presentazione del libro fotografico di Paola Ghirrotti “Chadō Joan Katsura Rikyū”, che racconta il giardino giapponese e il nesso sottile che lo lega alla ritualità del tè (Giardini La Mortella, 5 settembre, ore 18:30) e il concerto del duo composto da Matteo Cimatti al violino e Marco Gaggini al pianoforte (Giardini La Mortella, 20 settembre, ore 20).

Cinema: “Talk to me” arriva negli Uci Cinemas, prevendite da domani



L'arrivo in sala dell'attesissimo Talk to me, il nuovo film horror distribuito negli USA dall'acclamata casa cinematografica A24 (Hereditary, Midsommar), è previsto per il 28 settembre.

Per l'occasione UCI Cinemas ha deciso di aprire le prevendite per il film, distribuito da Midnight Factory, etichetta di Plaion Pictures, venerdì 1° settembre. Talk to me è il primo lungometraggio dei gemelli Danny e Michael Philippou, meglio conosciuti come RackaRacka, lo pseudonimo con cui hanno collezionato oltre 1,5 miliardi di visualizzazioni complessive su YouTube grazie ai loro video horror, comici e action. Attualmente il film è l'horror con il rating più alto del 2023 con il 94% su Rotten Tomatoes, vanta un grande successo al box office in USA, Francia, UK e Spagna e ha ricevuto il plauso della critica e di maestri del genere quali Peter Jackson, Jordan Peele e Ari Aster.

Talk to Me è la storia di un gruppo di giovani amici che scopre come evocare i demoni facendo uso di un'antica mano imbalsamata, finché uno di loro si spinge troppo oltre aprendo irrimediabilmente le porte al mondo degli spiriti. Perseguitato così da visioni soprannaturali, il gruppo si trova inconsapevolmente al centro di una possessione devastante che porterà a porsi una domanda importante: meglio fidarsi dei vivi o dei morti?

Il film sarà proiettato nelle seguenti multisala: UCI Alessandria (AL), UCI Arezzo (AR), UCI Bicocca (MI), UCI Showville Bari (BA), UCI Curno (BG), UCI Cinemas Meridiana Bologna (BO), UCI Bolzano (BZ), UCI Luxe Campi Bisenzio (FI), UCI Casoria (NA), UCI Certosa (MI), UCI Catania, (CT), UCI Ferrara (FE), UCI Firenze (FI), UCI Fiumara (GE), UCI Fiume Veneto (PN), UCI Seven Gioia del Colle (BA), UCI Lissone (MB), UCI Parco Leonardo (RM), UCI Luxe Maximo (RM), UCI Cinepolis Marcianise (CE), UCI Luxe Marcon (VE), UCI RedCarpet Matera (MT), UCI Megalò (CH), UCI MilanoFiori (MI), UCI Molfetta (BA), UCI Moncalieri (TO), UCI Montano Lucino (CO), UCI Orio (BG), UCI Palermo (PA), UCI Perugia (PG), UCI Piacenza (PC), UCI Pioltello (MI), UCI Porta di Roma (RM), UCI Romagna Savignano sul Rubicone (RN), UCI Roma Est (RM), UCI Reggio Emilia (RE), UCI Sinalunga (SI), UCI Torino Lingotto (TO), UCI Verona (VR), UCI Luxe Palladio (VI) e UCI Villesse (GO).



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032